

AMARA SORPRESA

Dal giorno 27 e fino a ieri sera nemmeno l'ombra del bonifico
«Problemi tecnici nell'accreditamento»

LE ALTRE QUESTIONI

Da un mese le linee che collegano il centro all'area nord sono state spostate sulle complanari. «Sono tratti pericolosi»

Lavoratori senza stipendio ore di tensione all'Amtab

Marzulli: «È tutto a posto. Stiamo per pagare». La Cisl: «Siamo allo sbando»

● I lavoratori sono ormai sul piede di guerra. Perché a distanza di quasi una settimana, dal fatidico giorno 27, del bonifico nemmeno l'ombra. Amtab con le casse vuote in questi roventi giorni di fine estate. È l'amara sorpresa per i dipendenti, soprattutto autisti, che in molti casi al ritorno dalle vacanze si sono ritrovati senza busta paga. Sul piatto mancherebbe circa un milione e 600mila euro per coprire tutti gli stipendi e per saldare i debiti con qualche fornitore, secondo le indiscrezioni che filtrano con il contagocce dall'azienda di trasporto barese. Protestano i lavoratori, perché in diversi casi impossibilitati a far fronte alle spese familiari o alle rate del mutuo per la casa, mentre i sindacati preannunciano venti di guerra se la situazione non si sbloccherà a breve.

Ma il presidente dell'azienda, nonché comandante della polizia municipale Nicola Marzulli, tranquillizza: «Gli stipendi saranno accreditati nell'arco delle prossime ore. C'è stato un problema tecnico nell'accreditamento. Stiamo risolvendo, l'Amtab rispetta le sue scadenze». Parole incoraggianti. Quindi non è escluso che già questa mattina la situazione si blocchi. Intanto, nuove polemiche scoppiano in queste ore nella partecipata barese che ormai da un mese, esattamente dal 31 luglio scorso, si ritrova senza un direttore generale all'indomani della scadenza del contratto di Francesco Lucibello, l'ingegnere ritornato a Bari a fine 2014 per risolvere le sorti del trasporto pubblico

locale. «Essere da un mese senza un direttore, senza un coordinamento di vertice è un fatto gravissimo. Urge colmare quel vuoto» dice Vincenzo Lomoro della Cisl Bari. Da più parti infatti si avverte la necessità di individuare subito un successore, anche alla luce dei tanti impegni del presidente Marzulli che, oltre ai bus e agli autisti, deve anche guidare l'intera e complessa

attività del Corpo della polizia municipale. E a metà settembre l'azienda riprenderà la sua attività a pieno regime con il ripristino dell'orario invernale e quindi con l'aumento delle corse

giornaliere. Corse, ma soprattutto linee urbane, che registrano in alcuni casi dei disservizi scaturiti dalla recente rimodulazione di fermate e percorsi. Ne sanno qualcosa gli autisti alla guida delle linee 1 e 19, che collegano il centro alla zona nord, sino a Santo Spirito. Da un mese le linee sono state spostate sulle complanari della Statale 16, con l'istituzione di

sensi unici di marcia. «Ma non vengono rispettati, quei tratti si stanno dimostrando pericolosi. Tra bidoni della spazzatura, cespugli e siepi, spesso i mezzi non riescono a transitare perché la carreggiata si restringe» denuncia Lomoro (Cisl Bari) che nelle scorse ore ha effettuato un sopralluogo nella zona documentando la situazione con foto e video. «Così -



aggiunge - si mette a rischio la sicurezza dei lavoratori e degli stessi passeggeri. Non ci sono nemmeno i marciapiedi per aspettare il bus. Ormai sembra che l'azienda sia sempre più distante dai bisogni reali dei lavoratori e degli utenti. E a nulla serve questa cura dimagrante di linee dopo aver elargito per anni fermate e bus sotto casa per accontentare qualcuno».

I BUS DELL'AMTAB Ancora problemi nella gestione dell'azienda municipalizzata
[foto Luca Turij]